

Libera circolazione delle merci

Luca Pantaleo

Seminario del corso di Diritto dell'UE – a.a.
2012/2013 – Dipartimento di Scienze Politiche

Ambito di applicazione

Art. 28 TFUE include “il complesso degli scambi di merci”.

CG: “prodotti pecuniariamente valutabili e come tali atti a costituire oggetto di negozi commerciali” (*Commissione c. Italia*, 7/68)

Esemplificazioni

- Oggetti di interesse storico e artistico
 - rifiuti
 - energia elettrica
 - slot per giochi d'azzardo
- sostanze stupefacenti con applicazione terapeutica

Le monete aventi corso legale non costituiscono merce

Prodotti agricoli

Libera circolazione assicurata dalle norme UE
sulla politica agricola comune (PAC)

Si applicano le regole generali in via residuale

Armi

Sono incluse nella libera circolazione delle merci, tranne alcuni tipi che gli Stati membri sono liberi di sottrarre a tali regole in ragione di esigenze legate alla propria sicurezza (Decisione 225/58)

Applicazione territoriale

La disciplina si applica ai territori degli Stati membri e ad altri territori individuati dai Trattati, tra cui Guadalupa, Martinica, Azzorre e Canarie

Divieto di dazi doganali e tasse equivalenti (Art. 30 TFUE)

- Divieto di dazi doganali all'importazione e all'esportazione
 - divieto di tasse ad effetto equivalente
- adozione di una tariffa doganale comune nei confronti di Stati terzi

Le merci provenienti da questi, una volta importati, sono considerati in “libera pratica”

Contenuto del divieto

Tutti gli oneri denominati propriamente dazi ed applicati da uno SM in ragione del passaggio di una merce attraverso la sua frontiera, inclusi gli oneri di carattere fiscale

Divieto generale ed assoluto

Tasse di effetto equivalente

“Qualsiasi onere pecuniario imposto unilateralmente a prescindere dalla sua denominazione e dalla sua struttura, che colpisca le merci in ragione del fatto che esse varcano la frontiera” (*Bauhuis*)

Esempio: oneri imposti per effettuare controlli sanitari (*Simmenthal*)

Oneri ammessi

Corrispettivi di un servizio effettivamente prestato, purché non sia obbligatorio e l'ammontare sia proporzionale al servizio svolto (*Bauhuis*)

Oneri fiscali

Sono ammessi purché applicati indifferentemente ed in misura equivalente alle merci importate ed a quelle nazionali

Soppressione dei controlli fiscali alle frontiere (barriere fiscali)

Armonizzazione delle legislazioni nazionali nel settore delle imposte indirette (IVA, imposta sul valore aggiunto)

Agevolazione libera circolazione delle persone

I viaggiatori possono trasportare merci per uso personale senza limiti e senza controlli, poiché le imposte vengono pagate nello Stato di acquisto.

Uso commerciale: lo status del viaggiatore, la natura e la quantità dei prodotti. Sono stabilite soglie minime da Direttive UE.

Esempio: tabacco 800 pezzi, birra 110 litri, ecc.

Duty-free shops

Viaggiatori intra-comunitari non possono avvalersi
dei vantaggi fiscali offerti

Imposizioni fiscali interne (art. 110 TFUE)

Divieto di imporre tributi interni discriminatori o protezionistici. Secondo CG, art. 110 costituisce un'integrazione dell'art. 30 TFUE

Divieto quantitativo

È vietato imporre tributi diretti o indiretti (ad es. su impresa) quantitativamente superiori di quelli applicati alle merci nazionali simili.

La tassazione può risultare superiore a causa delle aliquote, del metodo di calcolo dell'imponibile e delle modalità di riscossione

Misure protezionistiche (Art. 110 par. 2)

Si tratta di tutti quegli oneri intesi a proteggere altre produzioni (protezionismo fiscale indiretto).

Prodotti succedanei che si trovino in concorrenza parziale o totale con i prodotti degli SM. Es.: vino e birra, whisky ed ouzo, banane e frutta tipica italiana

Divieto di restrizioni quantitative

Art. 34 e 35 TFUE. Divieto di qualsiasi misura applicata all'importazione o all'esportazione che disponga una preclusione totale o parziale agli scambi di merci fra SM.

E misure di effetto equivalente

Costituisce misure di effetto equivalente qualsiasi misura che ostacoli direttamente o indirettamente, in atto o in potenza, gli scambi di merci tra SM (*Commissione c. Francia, 21/84*)

Si distingue tra misure distintamente applicabili e misure indistintamente applicabili

MDA

Sono generalmente incompatibili con il divieto.

Es.: misure che richiedano certificati attestanti la qualità dei prodotti importati; che impongano prezzi diversi.

MIA

Normalmente non producono effetti equivalenti alle restrizioni quantitative.

Esempi di MIA vietate: misure che stabiliscono prezzi minimi troppo elevati (prodotti importati a prezzo inferiore perdono vantaggio concorrenziale); oppure prezzi massimi troppo bassi (vendita in perdita per l'importatore).

Norme tecniche nazionali

Principio del mutuo riconoscimento: ciascuno SM ha l'obbligo di ammettere nel proprio territorio le merci provenienti da un altro SM qualora esse siano legalmente prodotte e messe in commercio in quest'altro SM, in osservanza delle NTN in esso vigenti (*Cassis de Dijon*).

Esempi

È incompatibile con art. 34 TFUE una misura che imponga il divieto di vendita di pasta alimentare prodotta con grano non duro.

Norma olandese che prescriveva la quantità di
materia secca di un pane.

Norma italiana che vietava il commercio di pane
avente un grado di umidità superiore ad una
determinata percentuale

Reinheitsgebot (Editto della Purezza)

Emesso da Guglielmo IV di Baviera nel 1516, poi modificato nella Germania moderna, imponeva il divieto di commercializzare con la denominazione “bier” birre prodotte con ingredienti diversi da acqua, malto d'orzo o di frumento, luppolo, lievito.

Esigenze imperative

Art. 36 TFUE: moralità pubblica, sicurezza pubblica, salute dei consumatori, ecc.

Esempio: divieto di importazione di materiale pornografico vietato a livello nazionale. Divieto di importazione di sostanze stupefacenti vietate a livello nazionale.

È necessario che il divieto si applichi anche agli operatori economici nazionali.

Armonizzazione delle legislazioni nazionali

Protezione delle produzioni tradizionali

Istituzione di registri speciali per le denominazioni di origine protetta (DOP), indicazioni geografiche protette (IGP), specialità tradizionali garantite (STG).

Esempi: Scottish Wild Salmon, Dorset Blue Cheese, Kentish ale, porchetta di Ariccia, prosciutto di Parma, Roquefort, ecc.